

BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE
MILANO



11

DIALOGO PASTORALE
A GLORIA
DEL
NATO REDENTORE

DA RECITARSI IL DI' 7. GENNAIO 1720.

NELLA VEN. CONGREGAZIONE
DELL'IMMACULATA
VERGINE

Posta nella Casa Professa di S. Fedele
De' RR. PP. della Compagnia
di Gesù.

*Musica del Signor Gioanni Perroni Maestro di Capella
in S. Maria delle Grazie &c.*



IN MILANO, MDCCXX.

Appresso Domenico Bellagatta.

DIALOGO PASTORALE
A GLORIA
DEL
NATO REDENTORE

DE RECTORI II DE P. C. 1750.

NELLA VEN. CONGREGAZIONE

DELL'IMMACULATA
VERGINE

Posta nella Casa Professa di S. Fedele
De. RR. PP. della Compagnia
di Gesù.

Stampa del Sig. Giovanni Trossi Maestro di Lettere
in S. Maria delle Grazie &c.



IN MILANO, MDCCX.

Appresso Domenico Bolognini.

III. Calendas Januarii MDCCXX.

IMPRIMATUR.

*F. Joseph Maria Felix Ferrarini Ord. Præd. Sac.
Theologia Magister, ac Commissarius Sancti
Officii Mediolani.*

*Dominicus Crispus Par. SS. Viæ. 540. Marty-
rum pro Eminentiss., 5 Reverendiss. D. D.
Card. Odescalco Archiepiscopo.*

Federicus Cesatus pro Excell. Senatu.

INTERLOCUTORI.

ANGELO.

Sig. Gio: Battista Carestini
Virtuoso di Camera di
S. E. il Sig. Cardinale
Cusani.

(**EURINDO.**

Sig. Gio: Battista Pinacci
Virtuoso del Serenissimo
Principe d'Armestat.

Pastori. (**NICASTRO.**

Signor Alleffandro Besozzi
Virtuoso della Metropo-
litana, e di Corte per
S. E. Governatore di Mi-
lano il Sig. Co: Colloredo.

(**ERMINIO.**

Sig. Gaetano Leoni Virtuo-
so della Metropolitana,
e della medesima Eccell.



PRIMA PARTE.

Emr.

E Quando, o Cieli, e quando
Scherzar si vide mai all' ombre in seno
Luce cotai, che scorno
Reca al Pianeta apportator del giorno?
O notte, amica notte,

L'insolito chiaror, che in te risplende,
D'onde nato egli sia chi mai l'intende?

Non qual pria, sei fosca, e bruna,

Tal che sembra in te la Luna

Tolti i raggi aver al Sol.

Anzi par, se mal non scerno,

Ch'abbia in mezzo al crudo inverno

D'erbe e fiori adorno il Suol.

Non qual pria &c.

Dimmi, Nicastro, dimmi

A te d'alto stupore

Cagion fù mai miracolo maggiore?

Vnqua vedesti in tante notti e tante

Sù questa Valle amena

Sorger notte più lieta, o più serena?

Nic. Non sol mai non la vidi,

Ma di vederla ancora,

Eurindo, unqua non false al pensier mio:

Onde di gran portenti,

E di più chiaro di nunzia felice

Esser notte sì bella, il cor mi dice.

Emr. Parti, se pur ti lice,

*Populus, qui
ambulabat in
tenebris, vidit
lucem magnā.
Isa. 9.*

*Et nox, sicut
dies, illumina-
bitur. Pl. 138.*

*Erit lux Lu-
na sicut lux So-
lis. Il. 30.*

Dall'

Dall' usato costume,
E quello mi disvela,
Che al guardo di mia mente
Nel cupo del tuo sen chiuso si cela.

Nic. Mi dice il cor sì sì,

Che già venuto è 'l dì,
Promesso il Mondo a trar di pena ria,
Sì sì mi dice il core,
Che un bel frutto d'amore,
Pietosa a' nostri guai, la Terra dia.
Mi dice &c.

Eur. Opportuno giungesti, Amico, e forse
Perchè non dubbio il cor io porti in petto,
Fatto a noi destro il Cielo, a me ti scorre.
Sappi, che al tuo sì 'l creder mio consente,
Che di due parmi in noi
Fatta un' anima sola, vna sol mente.

Con quell' occhio, che ho nel core
Vedo quel, che vedi tu.
Questo insolito splendore
A me ancor dicendo vò:
Lieto rida in libertà
Chi piangeva in servitù.
Con quell' occhio &c.

Ang. Come già 'l ver traluce,
in dis Innocenti Pastori,
par- Nel fatidico suon de' vostri accenti?
te. O se mai di quell' ombra,
In cui l'antico fallo ha l'uomo involto,
L'alma, che alberga in voi, fosse disgombra,
Onde chiaro scorgeste,
Esser già questo il fortunato giorno,
Nel quale il fior de' sempiterni Campi
Trapiantato è quà giù per man d'Amore,
Di qual gioja celeste

*Et eris in die
illa, cum re-
quiem dederis
tibi Dominus à
labore tuo, & à
concussione tua,
& à servitute
dura, qua an-
te servisti.*

Isa 14.

*Terra dedit
fructum suum.*
Psal 66.

*Induere vesti-
mentis gloria
tua: solve vin-
cla colli tui,
Captiva Filia
Sion. Isa 52.*

*Habitantibus
in regione um-
bra mortis lux
orta est eis. Il. 9.*

Egoflos Campi.
Cant. 2.

*Sic Deus dile-
xit mundum,*

Pieno vi leggerei negl' occhi il core?

Caro Amore, Amor Divino,
Dolce fiamma, e dolce foco,
Empi ogn' alma di piacer:
S'oggi nasce un Dio Bambino
In oscuro, & umil loco,
Per te ha fine il duol primier.
Caro Amore &c.

Erminio. O come il Genio amico

Quà mi condusse, dove al fin potessi,
Come d'ogn' altra cura ho per usanza,
Così far parte a voi dello stupore,
Che poc' anzi mi prese, e hor più s'avanza.

Sembra che in muti accenti

Parli di strani eventi

Il Ciel con noi:

Se queste Valli indora,

Pria che la bella Aurora

Tolga lo scuro velo

A i Lidi coì.

Sembra &c.

Niccolò. Sappi, Erminio, che ancora

Dalle capanne fuora

Condusse noi questo novel portento

Per cui sù le tue ciglia

L'orme sembri portar di meraviglia.

Ma se mal io non scerno,

Come sovra di noi avvien che piova

Più viva luce, inusitata, e nuova?

Qual raggio feritore,

Cui pari mai non fù, l'occhio mi punge,

E per ignote vie al cor mi giunge?

Ma raggio pur mi pare, onde un piacere

Non ben distinto sì m'inonda l'alma,

Che gode in grembo a non più intesa calma.

Di

7
*ut Filium suum
Unigenitum
daret. Joan. 3.*

*Dens ipse ve-
nit... & fu-
git dolor, &
gemitus. II. 35.*

*Claritas Dei
circumfulsit il-
los. Luc. 2.*

*Lacubuntur
coram se, sicut
qui lacuntur
in messe. Isa. 6.*

Di cruda morte
 Larve non sono,
 Che a i bei riposi
 Il dolce turbino,
 Con rio timor:
 Se fia che scendano
 Grati e festosi
 Dall' avree Porte
 Nembi di giubilo
 Sovra ogni cor.

Di cruda &c.

Erm. O qual immensa gioja
 Teco del par sento che mi circonda,
 Tal che sembra, se ben non sò dir come,
 Ch' un nuovo spirto nel mio spirto infonda:
 Spirto, che fuor di me m'inalza all' Etra,
 E pur da me non parto;
 Onde convien, ch' entro il mortal mio velo
 Sia co' piaceri suoi disceso il Cielo.

Porto ripieno il petto
 Di non sò qual diletto,
 Che beato mi fa
 Pria di morire.
 Nume de' nostri cori,
 Ne sgombra i cupi orrori,
 Svelane per pietà
 Quel che cercando va
 Nostro desir.

Porto &c.

Eur. Come divampa, oh Dio!
 La non intesa luce
 Cotanto chiara omai, che l' Occhio mio
 Sostenerla non puote?
 Signor, dunque favella in chiare note,
 Poichè il gioir primiero

*Et vivuerunt
 timore magno
 Luc. 2.*

Atro

9
Atro timore affale;
E se tosto da te non scende aita,
Fia ogni nostro poter debile, e frale.

Nic. Sovra di questi Colli
Mentre il Ciel si differra
Tutto oramai, e tanta luce piove,
Come se il Sol fosse caduto in terra,
Non sò quale in me ancor ratto si muove,
E col sangue si mesce,
Gelido orror, che più s'avanza, e cresce.

Ern. Ohimè, che in un baleno,
Del pari nel mio seno
I piacer di poc' anzi omai son spenti:
E da questi non più sognati eventi
Anch' io mi sento ad agitar, qual fossi
Percossa nave dal furor de' venti.

Di gioire caduca speranza,
Del contento fugace sembianza
Lungi andaron ben tosto da noi.

3. Piovi, o Cielo, e con placide stille,
Queste ammorza sì strane faville,
Se si spandon da' fulmini tuoi.

Di gioire &c.

FINE DELLA PRIMA PARTE.



SECONDA PARTE.

*Dixit illis An-
gelus: nolite ti-
mere. Luc. 2.*

*Nunc autem
non juxta dies
priores ego fa-
ciam: sed se-
men pacis erit.
Zach. 8.*

*Non immitter
ultra furorem
hunc, quia vo-
lens misericor-
diam est. Mi-
ch. 2.*

*Evangelizo
vobis gaudium
magnum. Luc. 2.*

*Natus est vobis
hodie Salvator
Mundi. Ibid.*

Ang.

L

Ungi da' vostri cori,
Innocenti Pastori,
Vada il dubbio pensiero,
Che l'occhio della mente
Ingombra sì, che non discuopre il vero.

Questi che hora vedete
Parti novelli di superna face,
Son forieri di pace,
Che il Cielo a voi promette,
Padre d'amor, e non più di vendette:

Contro del reo mortale

Non vibra più lo strale

Da i cardini del Cielo un Dio sdegnato.

Amor soave e forte

Rapì l'arco di morte,

E l'dardo feritor al braccio armato.

Contro &c.

Udite dunque, Anime pure, e belle,
Il grande annunzio, e lieto,
Che dal lucido Regno delle Stelle
A voi primieri io porto,
Annunzio di piacer, e di conforto.

Eur. E qual giocondo avviso

Per te dal Paradiso

Scende a negletto e vile

Seggio di povertà, Spirto beato?

Ang.

A voi del Mondo è nato

Il forte Duce, il Domator d'Averno,

Il già promesso a' secoli vetusti
Prence di pace, il Redentor eterno.

Nic. Quel, che cinto di gloria,
Sù l' alte sfere immortal siede, e regna,
Quello frà noi nascer umil non sdegna?

Ang. Per voi toglier di morte al crudo artiglio
Amor donò quel Figlio,
Quel Figlio Amor donò, che pria del tempo,
Con nodo avea, d'ogn'altro il più gradito,
Al suo gran Padre eternamente unito.

Erm. O d' Amore infinito
Pietade immensa, o come mai quest' alma
Fuor dell' antica salma
Scorta da te sen vola
A vagheggiar sotto terrene spoglie
Sceso il Signor delle beate Soglie.

Di veder parmi, col pensier mio,
Vil servo gemere il Rè del Cielo,
Per ridonarmi la libertà:
Anzi per rendermi presso che un Dio,
Cinto rassembrami nel mezzo al gelo
D'insigne lacere di povertà.

Di veder &c.

Enr. Dunque, Spiu to immortal, dunque fia vero,
Da i sempiterni Chori,
Che sceso a noi già sia
Del Mondo prigioniero
A franger le ritorte il gran Messia?

Ang. A' detti miei fan fede
Questi fuor dell' usato
Fulgidi rai, che dall' eterna Sede
Cadono ad indorar il Colle, e'l Prato.
Vanne, sì vanne all' Antro fortunato,
Che il Bambino vedrai,
Non già in ostro regale, o in culla d'oro,

B 2

Ma

*Et vocabitur
nomen ejus ad-
mirabilis, Deus
forte s; pater fu-
turi seculi,
princeps pacis.
Isa. 9.*

*Propter nimiam
charitatem,
qua dilexit nos
Deus, misit Fi-
lium suum.
Ephes. 2.*

*Misit Deus Fi-
lium suum, fa-
ctum ex Mulie-
re, factum sub
lege, ut eos, qui
sub lege erant,
redimeret, ut
adoptionem fi-
liorum recipe-
remus. Gal. 4.*

*Propter vos
egentis factus
est, cum esset
dives, ut illius
inopia vos di-
cites essetis.*

*2. Corinth. 8.
Conteram vir-
gam de dorso
tuo, & vincu-
la tua disrum-
pam. Nahu. 1.*

*Invenietis In-
fantem pannis*

*involutum, pos-
situm in Prese-
pio. Luc. 2.*

*Descendit de
Caelo Filius
Hominis, qui
in Caelo est.
Joan. 3.*

*Facta est cum
Angelo multi-
tudo militum ce-
lestis, laudan-
tium Deum, &
dicentium :
Gloria in altis-
simis Deo, & in
terra pax ho-
minibus bonae
voluntatis.
Luc. 2.*

*Sanctus, &
Verus, qui ape-
rit, & nemo
claudit; clau-
dit, & nemo
aperit. Apoc. 3
Ero mors tua,
& mors: morsus
tuus ero, in-
ferne. Ose. 13.*

Ma dentro un vil Presepe,
In rozzi panni avvolto,
Di pura Verginella in seno accolto.

Forse nol credi ancor?

Va, vedi, e dimmi all'hor,
Se'l ver io dico.

Sopra d'un Trono affiso

Chi regna in Paradiso

Vedrai giacere umil

In un Presepe vil

Nudo, e mendico. Forse &c.

Eur. O notte fortunata!

Erm. O sorte avventurata!

Nic. O d'immensa pietade alto stupore!

Erm. Ciò pria che udissi, mel diceva il core.

Nic. E a me parca vederlo in questa luce

Al primo sgombro del notturno orrore.

Coro d'Ang. Gloria in Cielo al Sommo Dio,
E all'uom pio la pace in terra.

Ang. solo. Fatto è già di voi conforte
Chi l'eterne avrate Porte
Di sua man chiude, e disferra.

Coro. Gloria in Cielo al Sommo Dio,
E all'uom pio la pace in terra.

Ang. solo. Ecco vinta l'aspra guerra,
E i trionfi d'empio Averno
Volti a scorno, e scempio eterno.

Nicaf. Mentre il Ciel grato risuona,
E di pace a noi ragiona,
Mi si cangia il cor nel petto.

Eurin. Non sò dir quant'è il diletto,
Che repente il sen m'inonda,
Ne sol l'empie, ma 'l circonda.

A 2. Dunque in un con noi risponda,
E la valle, e 'l monte, e 'l rio,
Ed ogn'antro di sotterra.

Gloria

Choro d'Ang. Gloria in Cielo al Sommo Dio,
E Past. E all' uom pio la pace in terra.

Eur. Come alla dolce angelica armonia,
 Al caro suon della bramata pace
 L'anima mia si sface?
 A ben capir non basta il mio pensiero
 D'un' annunzio cotanto avventurato
 Quanta la gioja sia, quanto il piacere.

Libero questo core
 Dal rio primier dolore,
 Cara pace, per te
 Festeggio, e rido.
 Pace serena, e bella,
 Tu sei l'amica stella,
 Che da un immenso mare
 D'affanni e pene amare
 Ne scorgi al lido.

Libero &c.

Nic. Ridir qual io lo sento
 Vorrei, ma pur non posso, il gran contento,
 Spirti immortali, che dal Ciel recate,
 Degl' inni vostri con sì bel concento.
 L'antico duol già spento,
 Altro da quel che fui, vivo, e respiro:
 E nulla più sospiro,
 Che a voi compagno farmi,
 Accoppiando alla vostra
 La cetra mia, e i miei a' vostri carmi.

Sian dal Sol l'arene sgombre,
 O da i monti cadan l'ombre,
 Con voi pace canterò.

Se poi fia che 'l plettro mio
 Mai si stanchi, col desio,
 Sovra il Ciel, sovra le stelle
 Le sue belle

Chia-

Chiare glorie iralzerò.
Sian dal Sol &c.

Erm. Mentre al dolce cotanto

Nome di pace: che dal Ciel s'udio,
Sciogliete, Amici, vostre labra al canto,
Chiuse le mie come tener poss'io?
Se spenta è dell'antico pianto rio
L'aspra cagion per voi, spenta è non meno
Quella, per cui portavo
Gravido di sospir questo mio seno.

Al vostro canto, che si spande all'etra,
Della mia cetra
Sempre giocondo il suon risponderà:
E della pace al Donator pietoso,
Lieto e festoso,
Inni di gloria risonar farà.
Al vostro &c.

Ang. Cessin omai, Pastori,

Cessin le care al Ciel vostre contese,
E in un' andate, dove i vostri cori
Da voi aspetta il Pargoletto Infante,
Di vostra più, che di sua vita amante.
E se l'alto Mistero
Non comprende il pensier, l'occhio non vede,
Quella scorta vi sia, che in voi soggiorna,
Virtù, che nulla scorge, e tutto crede.

Dehorgete, ite Pastori,
E all'ardor de' vostri amori
D'atro gel si sgombri il suolo.
Le primizie voi che siete
De' mortali, là volgete,
Con le brame il piede a volo.
Dehorgete &c.

Ite, ne più tardate,
E con dolce stupor, colà mirate,

Mi-

*Præbe, Fili
mi, cor tuum
mihi. Prov. 23.
Expectat Do-
minus, ut mi-
serereatur vestri.
Isa. 30.
Animam suam
pro nobis posuit.
1. Joan. 3.*

*Olim Deus
loquens Patri-*

Mirate il Figlio, in cui,
 E non in altri più, come di pria,
 Per isvelar gl' alti Misterj suoi,
 S' appresta il Padre a favellar con voi.

A 2. Ecco andiam, come il nocchiero,

Erm. Eur.

Cui vicin si mostra il porto:
 Che da te quando fia scorto,
 Dritto vola uman pensiero,
 E mai dubbio il piè non erra.

Choro.

Gloria in Cielo al Sommo Dio,
 E all' Uom pio la pace in terra.

*bus in Prophe-
 tis, novissimè
 debus istis lo-
 cutus est nobis
 in Filio.*

Hebr. 1.

*Et venerunt
 festinanter.*

Luc. 2.

I L F I N E.

E all'Uom pio la pace in terra.
Gloria in Cielo a Sommo Dio.
E così doppio il pie non erra.
I ricco vola l'umil povero.
Che da te guada il giorno.
Cui vien l'nostra il giorno.
Ecco andiam come il nocchiero.
S'appressa il Padre a favellar con voi.
Per rivelar gl'alti Misteri suoi.
E non in altri pie, come di pria.
Mira il Figlio in cui.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84

MULE 050021 7002853